



www.recitarcantando.net

C'era una volta Brundibár

di Fiorella Colombo

Testo teatrale e traduzione ritmica dei canti di Fiorella Colombo (2012)

Adattamento musicale facilitato a cura di Claudio Fasce

Regia di Fiorella Colombo e Laura di Biase

Liberamente ispirato a "Brundibár", operina musicale di Hanz Kráza, dal libretto di Adolf Hoffmeister (1943)

Ouverture: dai brani musicali *Schindler's List* e *La Vita è Bella*

Sul fondale la scritta "ARBEIT MACHT FREI".

Sulle note di "Schindler's List" entrano gli attori vestiti in accademico nero, si dispongono in gruppo, eseguendo una danza di movimenti molto lenti.

Senza interruzione viene eseguito il brano "Buongiorno Principessa" e gli attori indosseranno i costumi di scena e si dispongono per cominciare lo spettacolo.

Sulle note di "la vita è bella" si esegue il canto (testo a pag. 16).

Presentazione

Cari amici, oggi siamo qui con voi per raccontarvi una storia. Ma non una storia come le altre: questa è una storia che dietro nasconde un'altra storia. Noi siamo chiamati come testimoni, perché niente e nulla vada dimenticato. Non molto tempo fa molti bambini furono rinchiusi nei campi di concentramento e per alcuni di loro poter cantare e recitare *Brundibár* rappresentò aggrapparsi alla vita, in un luogo di morte: il ghetto di Terezin. Sì, avete sentito bene, è stata messa in scena in un campo di concentramento, da bambini come noi, riscritta in quel campo da un musicista ebreo: Hans Kraza.

Da lì tutti quei bambini, compreso il musicista, non fecero più ritorno.

Oggi vi chiediamo di stare qui con noi, con la loro musica e le loro parole, alle quali noi oggi diamo voce.

Ecco a voi *Brundibár!*

Prologo

(Recitato)

NARRATORE 1: In un tempo molto lontano, quando ancora i giorni non avevano memoria,

(Recitato)

NARRATORE 2: e in un tempo molto vicino, quando i giorni dovevano ancora giungere,

(Recitato)

NARRATORE 1: quando il cielo era tutto dipinto, e di bianco ed azzurro pareva,

(Recitato)

NARRATORE 2: quando la terra era tutt'accesa, e di giallo e di rosso ardeva,

(Recitato)

NARRATORE 1: e gli uomini in lontananza luccicavano come piccole brillanti gocce d'acqua,

(Recitato)

NARRATORE 2: e le donne dall'humus rifiorivano come lucenti carboni ardenti,

(Recitato)

NARRATORE 1: c'era un piccolo paese senza tempo e senza nome.

(Recitato)

NARRATORE 2: Lì abitavano due fratellini: Aninka e Pepicek, con la loro famiglia.

(Recitato)

NARRATORE 1: La vita scorreva come l'allegro fiume in primavera, si rinnovava e cresceva rigogliosa, e i soldi non misuravano il valore delle cose, perché la natura dava e toglieva equamente, e tutti avevano di che vivere.

(Recitato)

NARRATORE 2: Aninka e Pepicek vivevano in una semplice casa, giocavano, studiavano, andavano a scuola e aiutavano nei lavori la mamma e il papà. Ogni tanto facevano i capricci, a Pepicek non piaceva la minestra, ad Aninka i fagioli, andavano matti per le frittelle di mele però... bisticciavano un po' e poi, di solito, facevano la pace.

(Recitato)

NARRATORE 1: Ma un brutto giorno, all'improvviso, una brutta guerra portò via il loro padre, e fece ammalare la loro madre.

NARRATORE 2: Ed è per questo motivo, caro ascoltatore, che i due fratellini s'imbatterono nel terribile...

(Recitato)

TUTTI: Brundibár!

ATTO I

TEMPO I

(Cantato)

CORO C'era una volta Brundibár, a voi non deve spaventar.
Che la memoria salva sia, ora ascoltate in cortesia.

NARR Vi canterem di Pepicek con la sorella Aninka,
e che nessun dimentichi i sentimenti autentici.

PEPICEK La mamma a letto sempre sta!

ANINKA Presto chiamiamo qui il dottor!

PEPICEK Eccolo in fretta arriva già!

DOTTOR “Denutrizione”! Oh che orror!

CORO La vostra mamma fame ha,
se del buon latte lei berrà
come un bel fiore fiorirà,
con un sorriso guarirà.
Quando la mamma dormirà
il latte voi andate a cercar!

A/P Quando la mamma dormirà
il latte noi andiamo a cercar...

TEMPO II

(Recitato)

DOTTORE: Solo un buon latte, caldo come l’abbraccio e fresco come il bacio della buonanotte, potrà salvare la vostra mamma.

(Recitato)

NARRATORE 2: disse il dottore.

(Recitato)

PEPICEK: Ma noi non abbiamo denaro!

(Recitato)

ANINKA: E non possiamo neanche guadagnarcelo!

(Recitato)

PEPICEK, ANINKA: Noi andiamo a scuola!

(Recitato)

CORO: Tutti i bambini vanno a scuola!

(Recitato)

NARRATORE 1: Ogni mattina una schiera di bambini di tutte le età passava per le strade, allegri e scoppiettanti come le caldarroste sul fuoco. Andavano lesti a scuola, intonando vivaci ritornelli.

(Recitato)

NARRATORE 2: Ma quella mattina Pepicek e Aninka si fermarono nella piazza, tra le botteghe dei negozianti e le sporte delle massaie. Avevano un unico scopo: trovare il buon latte che avrebbe salvato la loro mamma!

TEMPO III

(Recitato)

GELATAIO: Gelati squisiti! Di zucchero e canditi! Di vaniglia, di limone, poi di fragola e lampone! Su venite ad assaggiare, ma attenzione: ovviamente son da pagare!

(Cantato)

CORO **Come urla il gelataio, ma vuoto è il salvadanaio!**

(Recitato)

FORNAIO: Pagnotte ben cotte! Filoni dorati! Cornetti e dolcetti, panini profumati! Ciambelle e crespelle, siete ben capitati! Pane arrosto a poco costo!

(Cantato)

CORO **Come vende quel fornaio, ma vuoto è il salvadanaio!**

(Recitato)

LATTAIO: Latte lattino! Fresco e genuino! Vieni, avvicinarti, caro bambino! Latte gustoso per i gattini, ma che guarisce grandi e piccini! Ah ah ah... Solo due soldi tu devi dare se del buon latte tu vorrai bere!

TEMPO IV

(Cantato)

CORO **Dal lattaio presto andiamo! Ma due soldi non abbiamo!**

NARR **Voglia far lor questo dono, sol due sorsi sono...**

CORO **Dal lattaio presto andiamo! Ma due soldi non abbiamo!**

PEPICEK **Questo è un caso disperato, gliene sarei grato...**

CORO **Hey lattaio: carità! Guarda avanti, siamo qua!**

Hey lattaio non tradire, cerca di capire..

Hey lattaio: carità! Guarda avanti, siamo qua!

Hey lattaio non mentire, sta loro a sentire!

LATTAIO **Garzoncelli senza soldi, cosa sento dire,
che di latte proprio io, posso sol campare.**

CORO **Oh signor lattaio, sì! Doni un po' di latte...**

Che può dar vita ... latte!...

TEMPO V

(Cantato)

**POLIZIOTTO: Circolare, circolare, qui non ti puoi fermar!
Non si può elemosinare, e non devi rubar!**

**Niente è gratis, senza soldi non puoi neanche guardar.
Costa tutto quel che vedi, quindi devi comprar.**

**Devi lavorare sodo per poter guadagnar
e sudar sette camice per potere mangiar!**

(Recitato)

ANINKA: Ma la mamma ha bisogno del latte per guarire!

(Recitato)

PEPICEK: Signor poliziotto, per favore, ci stia a sentire!

(Recitato)

NARR 1: Con un solo sguardo Aninka e Pepicek presero una decisione: la scuola per oggi poteva aspettare.

(Recitato)

ANINKA/PEPICEK: Andiamo a lavorare!

TEMPO VI

Entra Brundibár suonando l'organetto. Musica di Brundibár con l'organetto. La gente della piazza lo riempie di monete)

(Recitato)

NARR 2: Quand'ecco una musica lontana giunse alle loro orecchie: era un organetto suonato da un omaccione massiccio, austero, con un'ombra scura negli occhi. Il suo era uno strano nome: Brundibár... e aveva gli occhi da non poter fissar...

(Recitato)

ANINKA: Guarda quella gente! Lo paga allegramente!

(Recitato)

PEPICEK: Che strazio quel musicante e... fa il pieno di monete!

(Recitato)

ANINKA: Quante!.... Ehi, Pepicek, proviamo a cantare? Magari la gente si fermerà ad ascoltare e, se il nostro canto piacerà, con tanti soldini ci ricambierà!

(Recitato)

PEPICEK: Che idea geniale! Con quale iniziamo?

(Recitato)

ANINKA: Pensiamo... quella del gatto e del cane?

(Recitato)

PEPICEK: Quella della pecora e il maiale?

(Recitato)

ANINKA: Quella delle stagioni o delle quattro tane?

(Recitato)

PEPICEK: E quella delle ochette e del vento boreale?

(Recitato)

A/P: Oh sì! Tutti la conoscono!



L'anteprima del copione termina qui, ogni testo è stato pubblicato ed è possibile acquistarlo anche online. Per avere il copione intero scrivere sui motori di ricerca il titolo e l'autore.

Per altre informazioni: info@recitarcantando.net